

## **ARTICOLO DI PUNTOSICURO**

**Anno 2 - numero 188 di giovedì 21 settembre 2000**

### **Lavoro e privacy**

*Negli Stati Uniti un nuovo caso di licenziamento per uso scorretto della posta elettronica aziendale.*

L'azienda statunitense Dow Chemical Corp ha licenziato nei giorni scorsi 24 dei suoi dipendenti in quanto utilizzavano la posta elettronica aziendale in modo non consono alla policy aziendale.

La decisione e' scaturita in seguito alla scoperta di messaggi offensivi o di attachment con immagini spinte nella posta elettronica in uscita di questi dipendenti.

Non si tratta di un caso isolato, negli Usa sono sempre di piu' le aziende che attuano un monitoraggio sulla corrispondenza elettronica dei propri dipendenti. La Dow Chemical Corp ha giustificato questi controlli affermando che sono stati effettuati in seguito di una segnalazione di un dipendente offeso dai messaggi ricevuti.

E in Italia? Nel nostro Paese non si sono ancora verificati casi analoghi, ricordiamo inoltre che il Garante per la privacy, chiamato nel dicembre 1999 ad esaminare il caso di una mailing list creata da alcuni dipendenti di un'amministrazione con strumenti messi a disposizione dalla struttura stessa, ha stabilito che la posta elettronica deve essere considerata alla stregua della corrispondenza privata.

L'Authority in tale occasione ha richiamato il principio d'inviolabilità della liberta' e della segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione sancito dall'art. 15 della Costituzione; inoltre ha evidenziato che, in base alla legge n.547 del 1993 e al D.P.R n.513/1997, risulta evidente che la posta elettronica e' soggetta alle stesse tutele della corrispondenza epistolare e telefonica.

---

**[www.puntosicuro.it](http://www.puntosicuro.it)**